

Ricostruita la villetta
Dopo il no di Perugia
la fiction su Meredith
si gira vicino a Roma

Troili a pag. 12



Coppa Davis, 2-1
Sinner e Berrettini
battono gli argentini
L'Italia in semifinale

Martucci nello Sport



Superata la malattia
Luca Carboni:
dipingere è stata
la mia rinascita

Marzi a pag. 20



L'editoriale

LA MAIONESE
IMPAZZITA
IN ATTESA
DI TRUMP

Mario Ajello

Prevenir Trump. Ecco la strategia che tutti contro tutti stanno mettendo in campo, nel campo sempre più minato e sempre più incendiato del mondo (cessate il fuoco? Macché escalation generalizzata), in attesa del fatidico 20 gennaio. Quando The Donald si insedierà alla Casa Bianca. Ogni azione tende a condizionare la futura politica del nuovo presidente americano, finalizzata (per ora a parole) alla soluzione dei conflitti, soprattutto quello in Ucraina, e chi si sta posizionando in vantaggio può contrattare più proficuamente la pace che verrà, se mai verrà.

Così si sta muovendo Putin che evoca più di prima la reazione nucleare e la guerra mondiale, dicendo di sentirsi legittimato a colpire chi fornisce i missili - gli Stati Uniti, gli inglesi - a Zelensky per colpire la Russia. E Mosca bombardava più di prima Kiev. L'Ucraina reagisce più di prima contro la Russia. Chi conquista più terreno in attesa che arrivi Trump diventa più forte agli occhi di Trump, più ascoltato dalle sue orecchie e più considerato al tavolo delle imminenti trattative per uscire dal caos.

La stessa ratio, quella del *pac americana*, vale per il conflitto in Medio Oriente. A che cosa serve il mandato di cattura della Corte internazionale contro Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa, Gallant, fatto fuori proprio da Bibi? Serve a indebolire Israele, ed è la prima volta che la Corte emette un mandato di arresto nei confronti del capo di governo (...)

Continua a pag. 13

Putin minaccia: guerra globale

►Lo zar: «Abbiamo diritto di colpire i Paesi che forniscono a Kiev le armi usate in Russia»
Lanciato missile ipersonico su Dnipro. Zelensky apre al negoziato sulla Crimea: basta morti

ROMA Putin avverte l'Occidente: pronti a colpire i Paesi che forniscono a Kiev le armi usate per i raid in Russia.

Evangelisti e Paura alle pag. 2 e 3

Corte dell'Aia, mandato anche contro Gallant



«Genocidio a Gaza
arrestare Netanyahu»

Benjamin Netanyahu, 75 anni Miglionico e Vita alle pag. 4 e 5

Colloquio con il vicepremier

Salvini: «La Lega chiederà il Veneto
E andiamo avanti sul terzo mandato»

Francesco Bechis

«**L**a Lega chiederà il Veneto. Avanti sul terzo mandato». Così Matteo Salvini. La posizione del leader leghista non cambia: mantenere la Regione simbolo del Car-



roccio, rivendicata anche da FdI. E l'idea di provare a far correre Zaia. E ancora, lo scenario in politica estera. «Il nuovo corso Usa con Trump alla Casa Bianca? La pace in Ucraina è vicina, se ne occuperà bene lui.»

A pag. 6

Il commento

CODICE STRADALE
GIUSTO PUNIRE
MA NON BASTA

Vittorio Sabadin

Il governo ha varato il nuovo Codice della strada, inasprendo le sanzioni e scaricando quasi ogni colpa sugli automobilisti. Giusto punire severamente chi usa il telefonino in auto o chi va troppo veloce. (...)

Continua a pag. 13

«Stop alle toghe politicizzate» Sanzioni per chi non si astiene

►Lunedì di in Cdm. Dossieraggi, arresto in flagranza di accessi abusivi

ROMA Un ammonimento alle toghe "politicizzate". Questa volta scritto nero su bianco. Hai criticato apertamente un decreto del governo con un editoriale, in un convegno, sui social network, e ti ritrovi a dover giudicare su quello stesso decreto? Devi asteneri. Altrimenti scattano le sanzioni del Consiglio superiore della magistratura: ammonimento, censura, perfino sospensione. È una norma contenuta nel provvedimento sulla giustizia che il governo bollinerà lunedì prossimo in Consiglio dei ministri.

A pag. 7

La condanna di De Pasquale e Spadaro

«Eni-Nigeria, i pm tennero nascoste
le prove che nuocevano alle loro tesi»

Claudia Guasco

Sentenza Eni-Nigeria: «I pm hanno ommesso atti nocivi alla loro tesi». Rese note le motivazioni del Tribunale di Brescia che aveva condannato i magistrati De Pasquale e Spadaro.



ro: «Elementi probatori selezionati per arricchire le accuse». Le due toghe sono state condannate a otto mesi con pena sospesa. «Il potere discrezionale del giudice non può trasformarsi in una libertà sconfinata.»

A pag. 10

Parla la mamma



«So chi ha ucciso
Larimar e lo dirò
agli investigatori»

PALERMO La madre di Larimar: «Io so chi l'ha uccisa». La donna annuncia in tv che farà nomi e cognomi dei responsabili alla magistratura. Nei cellulari si cerca un video della l'Enne con l'ex fidanzato.

Lo Verso a pag. 11

GONFIORE ADDOMINALE?

Non sempre è questione di aria

FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI
PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE

VILLA MAFALDA | CLINICA PRIVATA
POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

PER I PESCI
CAREZZE DAL CIELO

Grazie all'abbraccio affettuoso tra Venere e Saturno, le tue paure perdono il potere di limitarti e l'amore riprende il sopravvento. La serenità colora la tua giornata e l'intero settore delle relazioni, in particolare quelle di amicizia. Sarà piacevole scoprire che tutta una serie di impegni e di compiti portati avanti nei mesi scorsi danno improvvisamente i primi frutti, finalmente puoi allentare la pressione che eserciti su di te.

MANTRA DEL GIORNO
La paura tende a prendere ostaggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 13

VETRINA

Sotto, Herrera propone lunghi orecchini chandelier che arrivano alle spalle. In basso, Balmain opta per grandi orecchini a grappolo in metallo, legno e vetro

LA TENDENZA

Lasciare il segno. I preziosi si prendono la scena sulle passerelle. Non più solo complemento, ma vero e proprio elemento di distinzione. Le proposte prevedono bangle sovrapposti a creare volumi scultorei e ogni volta diversi, orecchini che amplificano il loro effetto fino quasi ad assumere la funzione delle antiche gorgiere, collane e girocolli dai volumi importanti, scolpiti e dal fascino vagamente retrò, spille, che si appuntano ovunque, purché maxi e notevoli. Le passerelle per l'autunno/inverno, come sempre, sono d'ispirazione e, tanto per cominciare, i lobi non passano mai inosservati e puntano a elevare ogni tipo di look, anche quello più da giorno.

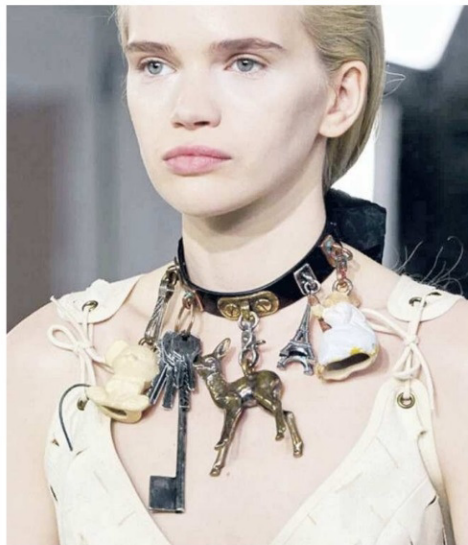
Da Bottega Veneta si prediligono forme bombate che fondono insieme metallo e smalto colorato. Elle Saab celebra, invece, i cerchi, ma massicci e con decori all'interno, tanto per non lasciare nulla di intentato. Da Jill Sander vincono i modelli chandelier a più fili iper luminosi e brillanti. Da Saint Laurent si adotta una soluzione simile, con pietra smussata come ciotolo finale oppure c'è tutta una parata di maxi orecchini a pietra irregolare che coprono quasi tutto l'orecchio. Artistici sono quelli di Etrò, che richiamano le maschere teatrali protagoniste della scenografia dello show, un po' come anche le collane.

I LOGHI
Sui lobi di Chanel domina la doppia C smaltata, mentre da Balmain enormi grappoli suntuosi in metallo, legno e vetro prendono la scena insieme alle maxi spille appuntate in vita come fibbie senza il gravame della cintura. Da Carolina Herrera scivolano sulle spal-



Sopra, Fendi sceglie tanti bracciali sottili per creare dei mega volumi che arrivano fino al gomito

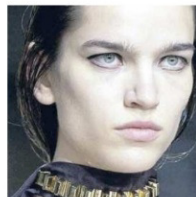
I preziosi si prendono la scena sulle passerelle all'insegna dei volumi large e dell'estro scultoreo: da Gucci a Versace, i modelli danno spettacolo



A destra, il girocollo di Andreas Kronthaler per Vivienne Westwood aggiunge charm che hanno l'aspetto di souvenir. Sopra, Chloe propone di indossare insieme diversi modelli di collane con lunghetze differenti



Qui a fianco, gli orecchini geometrici di Emporio Armani. Più a destra, gli orecchini di Uma Wang sono sculture simili a fogli di metallo



le nude, da Sunnei prendono il sopravvento sulle forme del corpo e sono in metallo ricoperto di gomma. Geometrici e colorati, infine, sono i modelli pensati sia per Giorgio Armani che per Emporio, mentre da Uma Wang le sculture sembrano fogli di metallo accartocciati tra orecchie e attaccatura dei capelli. Le collane, poi, non bastano mai. Nel senso che una sola potreb-

ELIE SAAB CELEBRA I CERCHI MASSICCI, JILL SANDER LANCIA I FILI LUMINOSI E CHANEL GIOCA CON LE CATENE BIG

Sopra, gli orecchini di Sunnei in metallo ricoperto di gomma. Più a destra, il choker di Gucci su lembo di stoffa

be essere poco. Vedere, per esempio, Chloé, dove se ne affastellano in più lunghetze e in più modelli. Chanel sovrappone catene, monete e pendenti dorati. Da Gucci dominano i choker, massicci; sono poggiati su un lembo di stoffa che richiama per materiale e colore il

tessuto dell'outfit al quale sono abbinati. Da Tom Ford sono catene con maxi anelli cesellati, da Versace si snodano come piste da ballo anni Ottanta.

GIROCOLLI
Da Bottega Veneta si alternano con raffinatezza e un tocco di chic a foulard e colli alti. Da Ann Demeulemeester si punta sulle lunghetze infinite, mentre i girocolli in pelle, un po' fetish, di Andreas Kronthaler per Vivienne Westwood perdono il loro connotato più aggressivo con l'aggiunta di una miriade di ciotoli. I bracciali non sono da meno: quelli di Alaïa, dorati e dalla superficie riflettente. Fendi ne affastella tanti sottili e con decori in metallo sullo stesso braccio fino quasi a sfiorare il gomito. Ma una grande novità sono il ritorno delle spille. Per esempio, da NZI si sostituisce ai bottoni con un fiocco di lucentezza che tiene insieme i lembi di un cardigan sportivo, creando un contrasto di fascino. Da Chanel si fissano sui maxi cappelli. Da Moschino sono ironiche e appuntate sui rever delle giacche, mentre da Miu Miu sono utilizzate in abbondanza e decorate da cristalli.

Anna Franco
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Collana Maiolica in oro, titanio, diamanti, perle e berilli di Chantecler. A destra, anello Maiolica

A sinistra, l'artista Marina Abramovich indossa le creazioni firmate da Chantecler

CHANTECLER

LA PERFORMANCE

«Quando indossi un gioiello la prima volta si crea una sorta di empatia. È come quando incontri una persona la prima volta, capisci subito se è nelle tue corde». Tra Maria Elena Aprea, la direttrice creativa di Chantecler, e l'artista Marina Abramovich è scattata quella magia. Quella sintonia, quell'intesa di cervelli e di cuore, che ha permesso alla designer di portare la sua creatività oltre i confini dell'immaginazione e all'artista di interpretare pienamente il messaggio. «Ho incontrato per la prima volta Marina Abramovich tramite Andrea Lazzari, fashion director che ha curato il servizio fotografico dell'artista in occasione dell'inaugurazione della sua ultima mostra «Transforming



Energy» al MAM di Shanghai», ha continuato Maria Elena Aprea. «Mi ha dato una gioia immensa pensare che considerasse i nostri gioielli una forma d'arte e che li volesse indossare». Fra i pezzi scelti da Abramovich c'è la collana Maiolica un pezzo unico presentato a ottobre. È un esercizio di stile che combina oro, titanio, diamanti,

Con Marina Abramovich il diamante è un'emozione

perle e berilli. Ognuno dei dieci elementi che la compone reca un motivo diverso, in cui rampegge di diamanti, esaltati dai bagliori delle perle, confluiscono in un berillo cabochon centrale su un canvas di smalto vitreo. Lo sviluppo tridimensionale, unito alla libertà di movimento di ogni modulo, conferisce un senso di movimento e dinamismo a un elemento tradizionalmente statico come la maiolica. Lo chassis di titanio rende facile l'indosso di questa collana nonostante le dimensioni importanti mentre la chiusura scompare dietro un berillo, assicurando una continuità perfetta al design, senza stacchi o interru-

zioni di sorta. Un totale di 24,07 ct di diamanti e 108,780 ct di berilli di tonalità dall'azzurro dell'acquamarina al verde acqua sottolineano la preziosità di questa collana unica. «Questa collana come tutti i pezzi realizzati da noi, non seguono le mode del momento ma sono pezzi pensati per durare per sempre. Per realizzare questi pezzi bisogna avvalersi del sapere prezioso di tante persone, perché ogni fase richiede un artigiano specializzato». Chantecler, ancora una volta, stupisce con opere d'arte che danno vita a un'estetica in cui l'innovazione si unisce al virtuosismo dell'esecuzione. Una espressione di altissimo savoir faire del brand che affonda le sue radici proprio dalla isola azzurra e dal mare che la circonda.

C.G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA